



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Sorelle Agazzi"
Via Gabbro, 6/A - 20161 Milano
Tel/fax 02-88447222
Cod. Fiscale 97271080158 Cod. meccanografico MIIC8CR006
e-mail: miic8cr006@istruzione.it – pec miic8cr006@pec.istruzione.it

Criteri per la valorizzazione dei docenti

Approvati dal Comitato per la Valutazione dei Docenti il 27 maggio 2019

Premessa

La legge 107 del 13 luglio 2015 ha introdotto nel sistema retributivo della scuola italiana una forma di valutazione delle attività dei docenti volta a valorizzarne la professionalità attraverso un *bonus* assegnato annualmente ai docenti assunti a tempo indeterminato sulla base di specifici criteri definiti dal Comitato di valutazione istituito in ciascuna istituzione scolastica.

Il nuovo comma 3 dell'art. 11 del testo Unico della scuola rivisitato dalla legge 107/2015 elenca tre aree dell'attività professionale docente all'interno delle quali il Comitato dovrà indicare i criteri per l'assegnazione del *bonus*. Le tre aree riguardano:

- *«qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti»;*
- *«risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche»;*
- *«responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale».*

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-18 (art. 22 co.4 c4) ha introdotto tra le materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica "i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015".

Dalla lettura combinata della legge 107/2015, del D.Lgs. 165/2001 e del CCNL scuola 2016-18, confermata dalla nota MIUR dell'11 febbraio 2018, risulta che con il nuovo CCNL ciò che è ora soggetto a contrattazione sono "i criteri generali per la determinazione dei compensi", ossia i criteri per la suddivisione della disponibilità complessiva per il *bonus* tra i docenti individuati dal Dirigente, ma non i criteri per la valutazione del merito che restano quelli determinati dal Comitato per la Valutazione dei Docenti istituito dal l'art. 1 c. 129 della legge 107/2015.

L'art. 25 del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto 2018-19 stipulato il 15 gennaio 2019 ha quindi introdotto i seguenti criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente:

- il *bonus* è attribuito al 30% dei docenti a tempo indeterminato dell'Istituto in base alla graduatoria di valutazione, unica per i tre ordini di scuole;
- tali docenti sono distribuiti in base alla graduatoria di valutazione in quattro fasce ciascuna con lo stesso numero di docenti;
- all'interno di ogni fascia è distribuito tra i docenti in parti uguali un importo corrispondente a:
 - o I fascia: 10% dell'importo totale

- II fascia: 20% dell'importo totale
- III fascia: 30% dell'importo totale
- IV fascia: 40% dell'importo totale

Al Dirigente scolastico compete perciò (legge n. 107/2015, c. 127), «sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti» e «di motivata valutazione» e nel rispetto dei criteri generali per la determinazione dei compensi introdotti nel CCII, l'onere di assegnare annualmente il *bonus* ai suoi docenti.

Indicazioni generali

1) La valutazione del merito dei docenti è questione assai delicata, soprattutto nel contesto scolastico in cui i docenti stessi si trovano ad operare. La diversità degli allievi (quanto a personalità nonché a condizioni socio-economiche e culturali) e la complessità delle classi sono variabili che hanno notevole influenza sui risultati scolastici e quindi sull'acquisizione delle competenze attese al termine di ogni anno.

2) E' necessario evitare all'interno del personale docente conflitti e divisioni, che porterebbero inevitabilmente ad una frammentazione anziché ad una collaborazione all'interno dei Consigli di classe.

3) Occorre quindi procedere ad una elaborazione dei criteri che non si limiti a coinvolgere un numero ristretto di docenti, ma che ampli la platea degli insegnanti coinvolti, favorisca annualmente un ricambio degli incarichi e sia trasparente e idonea alla "misurazione" del merito in termini oggettivi.

4) I fondi derivanti dal *bonus* possono essere utilizzati per valorizzare anche incarichi già retribuiti mediante il FIS, tenendo comunque conto che solo i docenti assunti a tempo indeterminato possono usufruire del *bonus* stesso e che pertanto il compenso di analoghe funzioni spettante a docenti assunti a tempo determinato deve attingere esclusivamente al FIS.

5) Una volta stabiliti e approvati i criteri, i docenti che ritengono di avere uno o più requisiti per accedere al merito potranno certificare o autocertificare le attività svolte, al fine di favorire un riscontro e un controllo da parte del Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico, anche in mancanza di tale dichiarazione, potrà comunque, una volta effettuate le opportune verifiche, assegnare i compensi utilizzando i criteri stabiliti dal Comitato.

Attività documentabili ai fini dell'assegnazione del *bonus*

Ambiti di valutazione	Attività documentabili
<p>A. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica.</p>	<p>1. Produzione della documentazione esemplificativa delle metodologie praticate. 2. Partecipazione e corsi di formazione e/o aggiornamento con ricaduta sullo sviluppo delle competenze professionali specifiche della propria disciplina. 3. Incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica. 4. Attività ed esperienze didattiche innovative inserite nel PTOF della scuola e finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti.</p>
<p>B. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla</p>	<p>5. Incarichi e responsabilità assunti nella predisposizione di documentazione, modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche.</p>

documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.	
C. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	<p>6. Incarichi e responsabilità assunti nel coordinamento organizzativo e didattico.</p> <p>7. Impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione di interventi educativo-didattici.</p> <p>8. Incarichi e responsabilità assunti nella supervisione dell'attività di insegnamento dei docenti in anno di formazione.</p>

Nota del Dirigente Scolastico

Responsabilità del Dirigente nell'assegnazione del bonus

Ferma restando la discrezionalità del Dirigente nell'assegnazione del *bonus* nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comitato e dalla contrattazione integrativa di Istituto, per contemperare l'esigenza di trasparenza della procedura, di motivazione e di rispetto della privacy (che impone che non siano divulgati i compensi percepiti dai singoli docenti) ritengo opportuno fornire indicazioni sulla procedura che intendo utilizzare (salvo eventuali limitate deroghe) per la determinazione dei docenti a cui assegnare il *bonus* e la sua entità.

A ciascuna attività documentata dai docenti verrà assegnato un punteggio (0, 1 o 2 punti) in base alla seguente tabella:

	0 punti	1 punto	2 punti
Comportamento oggetto della valutazione del merito	Attività non rilevata perché non attinente	Attività espletata episodicamente o su richiesta	Attività espletata sistematicamente con iniziativa autonoma
		Attività non coerente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento	Attività coerente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento
	Non ha fornito elementi oggettivi di misurazione degli obiettivi conseguiti	Ha fornito elementi solo parzialmente oggettivi di misurazione degli obiettivi conseguiti	Ha fornito buoni elementi oggettivi di misurazione degli obiettivi conseguiti

Il Dirigente Scolastico potrà tener conto, come ulteriore elemento di valutazione in negativo, del fatto che il docente abbia riportato nell'anno scolastico di riferimento sanzioni disciplinari o abbia fatto registrare un elevato tasso di assenze nelle ore di insegnamento o nelle riunioni degli Organi Collegiali.

In base al punteggio accumulato, verranno individuati il 30% di docenti che hanno più contribuito alla qualità e al miglioramento dell'Istituto, a cui verrà assegnato un *bonus* determinato in accordo con i criteri generali indicati dal CCII 2018-19.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Morini